



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Ministeri – Enti Pubblici – Università – E. P. Ricerca – Aziende Autonome – Comparto Sicurezza
Agenzie fiscali – Presidenza del consiglio

COORDINAMENTO NAZIONALE DIRIGENTI MINISTERIALI

Coordinatore Generale

Roma 28 maggio 2007

Al Ministro per le pari opportunità
On.le Barbara Pollastrini

Al Ministro per la famiglia
On.le Rosy Bindi

Ai Sig ri Ministri del Governo

Lo sviluppo e la crescita del nostro paese non può non passare per una politica di pari opportunità e di cura della famiglia. Le differenze di genere sono tuttavia ancora molto marcate soprattutto, in vari settori della pubblica amministrazione, dove il percorso professionale di crescita professionale all'insù ha visto e vede in prevalenza privilegiare figure professionali maschili.

La nostra Organizzazione sindacale rappresentativa della Dirigenza Ministeriale ritiene doveroso portare all'attenzione di codesti On.li Ministri il grave stato di disattenzione che regna nei vari Ministeri verso la concreta realizzazione di pari opportunità e di tutela della professionalità e della dignità del lavoratore dirigente. In particolare, **si segnala in questa sede la mancata istituzione del Comitato per le pari opportunità e di quello per il Mobbing**, previsti dal contratto collettivo nazionale della dirigenza ex artt. 10 e 11, ripetutamente richiesta dallo scrivente coordinamento verbalmente in sede di contrattazione integrativa e formalmente con lettera inviata a tutti i Ministeri in data 9 marzo 2007(vedi allegato). **Ci risulta che solo in pochi ministeri hanno dato attuazione al disposto contrattuale.** Addirittura in un Ministero (quello dell'Interno) è stato più volte proposto un comitato unico per la dirigenza per le pari opportunità e per il mobbing, segnale questo della confusione che regna sul grande tema delle pari opportunità, in questo caso addirittura mescolato con un'altra diversa grande problematica di lavoro che è il mobbing.

Nemmeno sotto il profilo finanziario si può giustificare la disattenzione verso questo problema, considerato che negativo o minimale è l'impegno di spesa per la gestione dei suddetti organismi di garanzia. Il valore aggiunto che porterà al lavoro pubblico la presenza femminile tra le elevate professionalità e la possibilità di prevenire comportamenti che potrebbero comportare un degrado delle condizioni di lavoro compenserà certamente il piccolo impegno organizzativo che scaturisce da una gestione attenta degli organismi di garanzia, assicurando un più solido ed oculato traghettamento delle pubbliche amministrazioni verso orizzonti di crescita. Certi dell'attenzione verso questa problematica del lavoro femminile, **confidiamo in un pronto intervento delle SS.LL. presso i Ministri inottemperanti** per sbloccare la situazione di stallo in cui si trova questo aspetto di tutela delle condizioni di lavoro e di sviluppo professionale delle lavoratrici dirigenti e della professionalità e dignità dei dirigenti tutti nell'ambito del contesto lavorativo in cui operano.

Il Coordinatore Generale
(Mauro Nesta)

Sede: Viale Emilio Lepido,46 -00175 Roma -Tel. 06/71588888 -fax 06/71582046 -e-mail:mauro10844@yahoo.it
Sito:www.uilpadirigentiministeriali.com-(rass.stampa **quotidiana**-contrat.-legislaz.-giurisprud.-comunic.-interv.)



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Ministeri – Enti Pubblici – Università – E. P. Ricerca – Aziende Autonome – Comparto Sicurezza
Agenzie fiscali – Presidenza del consiglio

COORDINAMENTO NAZIONALE DIRIGENTI MINISTERIALI

Coordinatore Generale

Roma 9 marzo 2007

A tutti i Ministri

A tutti i Direttori Generali del Personale

Loro Sedi

Oggetto: Istituzione Comitato Paritetico sul fenomeno del mobbing e Comitato per le Pari Opportunità per il personale dirigenziale.

Ai sensi degli artt. 10, comma 6, ed 11 del CCNL dell'Area 1 della Dirigenza per il quadriennio 2002/2005 si prevede l'istituzione presso ciascuna Amministrazione del Comitato Paritetico sul fenomeno del mobbing e del Comitato per le Pari Opportunità **per il personale dirigenziale**, con riferimento alle forme di partecipazione previste dall'art. 9 del succitato contratto.

Nell'evidenziare che, come da normativa contrattuale, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del contratto dovevano essere costituiti i Comitati in oggetto si chiede la loro immediata istituzione con apposito provvedimento per poter consentire loro di svolgere gli importanti compiti e funzioni specificate dagli artt. 10 ed 11 del CCNL.

Ulteriore e perdurante ritardo costituirebbe una limitazione all'esercizio dell'attività sindacale ed una lesione del sistema delle relazioni sindacali, improntato alla correttezza dei comportamenti ed orientato alla prevenzione dei conflitti.

Il Coordinatore Generale

(Mauro Nesta)

